



Gravina 07 Luglio 2010

**Al Sindaco di
Gravina in Puglia
On. Dott. Giovanni DIVELLA**

COMUNICATO STAMPA

Questo movimento politico, continuando ad essere **attento ai problemi del mondo produttivo locale**, da sempre promotore di proposte e iniziative di sviluppo per la nostra amata città, ritiene necessario esprimere una valutazione su quanto, in un anno di governo, questa Amministrazione ha fatto per lo **sviluppo** della nostra comunità.

Riteniamo essere in un ambito nel quale siamo protagonisti e che da protagonisti gradiamo esternare il nostro pensiero ed evidenziare le responsabilità di questa grave situazione di disagio che il mondo imprenditoriale delle PMI del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura e del terziario vive in questa città.

Con questo più dettagliato documento vogliamo ribadire quanto abbiamo chiesto, già dalla stesura del programma elettorale, a Lei Sig. Sindaco e ai referenti della maggioranza che oggi La sostiene.

Per sostenere queste richieste ci siamo direttamente impegnati in politica tramite questo movimento, il cui consenso ricevuto ha consentito alla maggioranza di raggiungere un risultato di coalizione superiore al 60%, cosa che grazie ai nostri 650 voti ha determinato l'elezione di un'altro consigliere di maggioranza che oggi, a maggior ragione, consente a questa maggioranza di continuare a governare, **cosa utile se gli impegni della intera coalizione presi nei nostri confronti vengono rispettati.**

Non facciamo riferimento ad incarichi amministrativi, che se chiesti si valuteranno, ma di impegni relativi alla risoluzione dei problemi che sono stati discussi, le cui soluzioni sono state accolte e inserite nel programma di governo dai dieci soggetti politici che sostenevano la candidatura a Sindaco dell'On. Giovanni Divella.

Per questo abbiamo ritirato la candidatura a Sindaco del nostro rappresentante, abbiamo ridimensionato fortemente la nostra coalizione e abbiamo accettato di entrare in una coalizione che indipendentemente dal consenso dei singoli partiti o candidati doveva garantire l'attuazione del programma anche per la parte che ci riguardava e quindi lo **sviluppo e l'occupazione**.

Le Piccole e Medie Imprese che rappresentiamo ritengono che, dopo un anno di governo, tutto resta fermo al suo posto compreso l'assessore allo sviluppo economico da noi fortemente criticato.

Così come recitava il nostro motto continuiamo a credere che **lo sviluppo viene prima di tutto**.

Senza sviluppo le PMI si insediano altrove, l'occupazione si sviluppa altrove e di conseguenza anche le popolazioni e la qualità della vita. Questo determina una espansione delle città limitrofe tale da determinare, per il loro peso demografico – elettorale, l'attrazione di nuovi investimenti in infrastrutture, l'insediamento di enti e organizzazioni di carattere nazionale ed internazionale, ospedali ecc.. Tutte presenze che danno ai loro cittadini una visibilità tale da entusiasmarli, dal più piccolo al più grande, dal più colto al meno colto, dal più ricco al meno ricco, tutti si sentono parte di una comunità completa e quindi a bordo di un treno che viaggia speditamente.

Noi restiamo ancorati a beghe di partiti, non c'è una idea complessiva di città in cui ognuno per la sua parte può inserirsi. Si opera solo nell'interesse della visibilità del partito o del singolo signorotto di turno.

A noi non interessa chi governa, ma l'importante che chi governa mantiene fede agli impegni presi e sottoscritti.

Noi riteniamo che almeno 10 sono le Piccole e Medie Imprese che avrebbero potuto fare gli investimenti e circa 30 i posti di lavoro che si sarebbero potuti generare se in questo anno si fosse data la giusta attenzione alle nostre proposte.

Sono opportunità che in parte sono definitivamente perse perché alcuni di loro o hanno investito altrove o prudentemente non si sono lanciati, lasciando ad altri imprenditori del comprensorio la possibilità di cogliere importanti opportunità di mercato derivanti dalla espansione delle loro attività.

Tutte le Amministrazioni generano sviluppo nelle loro città puntando sulle Piccole e Medie Imprese, solo a Gravina queste vengono messe in secondo piano mentre si pone molta attenzione alle imprese di costruzioni edili sempre alla ricerca di sponsor politici per sostenere i loro redditi cantieri.

Oggi noi crediamo che non sia più il caso di puntare massicciamente sul settore edile che in questa città registra presenze di imprese in questo settore al di sopra della media regionale. Ci risultano costruttori edili che non avendo collocato gli appartamenti sul mercato locale non hanno pagato il saldo degli oneri di urbanizzazione, questo vuol dire che il mercato non è ricettivo e che puntare prioritariamente sulle imprese di costruzioni può generare un crisi del comparto cittadina così come è successo in Spagna.

Noi crediamo che bisogna puntare sulle Piccole e Medie Imprese del commercio e dell'artigianato non edile, imprese che possano collocare i loro prodotti su un mercato più ampio e non solo cittadino come fanno le imprese di costruzioni. Questo porterebbe in città moneta fresca che conseguentemente può essere spesa in città.

Purtroppo in questo anno di Amministrazione non si è registrato nessun atto a sostegno delle PMI, malgrado ci sono stati imprenditori dell'artigianato e del commercio che avevano intenzione di investire.

Gli imprenditori delle Piccole e Medie Imprese in questa città hanno fatto sempre la loro parte, anzi più che altrove. Negli anni 90 il consorzio per lo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese locali è riuscito a beneficiare di un intervento finanziario comunitario di alcune decine di miliardi di lire, finanziamento che ha consentito a questa comunità di avere le opere pubbliche nella zona industriale senza gravare sulle casse comunali.

Gli imprenditori delle PMI di questa città riteniamo siano persone eccezionali e per questo, malgrado tutto hanno contribuito a sostenere le casse comunale che le diverse Amministrazioni susseguitesesi in questi decenni hanno gestito. In particolare gli imprenditori delle Piccole e Medie Imprese insediati in zona PIP hanno ritirato le concessioni edilizie per la costruzione dei loro opifici **pagando ingiustamente** oneri che non sarebbero stati dovuti proprio in funzione del finanziamento cercato e ricevuto dalla Comunità Europea.

Se questi imprenditori eccezionali avessero avuto le stesse opportunità che hanno i nostri colleghi in altre città riteniamo che avremmo avuto molte più zone produttive rispetto a quelle che hanno i comuni limitrofi. Bastava promuovere l'insediamento nella zona PIP di Gravina a condizioni tributarie più vantaggiose.

Oggi questi comuni, per il loro potenziale imprenditoriale che esprimono, organizzano fiere di tutto rispetto mentre **la nostra Fiera è diventata un mercatone** senza nessuna caratterizzazione del tipo biologico – tipico – tradizionale - dop – igt ecc.

Continuano e verificarsi presenze di associazioni che vendono illecitamente prodotti alimentari di terzi in concorrenza con gli operatori regolari, soggetti giuridici registrati, che pagano le tasse e hanno onerosi costi per mantenere le loro attività nel rispetto dei requisiti igienico - sanitari.

Ultimamente di sono viste presenza in fiera di operatori di fast food in stand che vendevano prodotti di massa di altro territorio e con la "qualità" tipica dei fast food ecc...

E' assurdo svendere l'immagine del territorio in questo modo, deprime chi si affatica ad elevare l'immagine dei prodotti tipici locali e quindi del territorio.

Non e' stata regolamentata nessuna agevolazione per le aggregazioni imprenditoriali, per i consorzi di promozione e tutela del territorio e dei suoi prodotti locali, per chi e' stato capace dopo anni di lavoro di avere un riconoscimento ministeriale doc - dop - igt - tipico - tradizionale - biologico ecc....

Nell'ultima edizione della fiera mancavano anche le associazioni che certificano i prodotti alimentari di qualità.

Se le eccellenze non vengono promosse il territorio non cresce, non si generano esempi da imitare e punti di riferimento certi per chi intraprende un percorso imprenditoriale.

Ultimamente si e' parlato molto della cola cola che ha nostro modo di vedere e' stato solo un pretesto per evitare di parlare del mercatone, detto fiera di San Giorgio, e della sfiducia chiesta per l'assessore allo sviluppo economico.

Bisogna fare un'analisi dettagliata, nel rispetto dei ruoli, tra tutti i soggetti promotori e attori dello sviluppo di una città per riconoscere gli errori e le disattenzione che oggi ci hanno portato ad essere la più povera città della provincia di Bari. Diventa necessaria questa analisi per smetterla di sbagliare e fare una programmazione condivisa da tutte le forza politiche in maniera trasversale.

A seguito delle disattenzione dell'assessore allo sviluppo economico abbiamo provato ad intavolare un discorso con la IV commissione consiliare (Attività produttive, commercio ecc....) e abbiamo sollecitato i componenti consiglieri comunali della maggioranza, che hanno condiviso il programma elettorale, a prende posizioni in merito.

Mi riferisco ai consiglieri comunali Sergio Varvara, Pietro Cappiello e Lorenzo Carbone che molto potrebbero fare visto che conoscono dettagliatamente quanto da noi richiesto in incontri ufficiali con tutta la commissione consiliare.

Loro sanno delle disattenzione dell'assessore verso le nostre richieste ed in particolar modo verso la valorizzazione dei prodotti tipici, le cui risorse previste su questo capitolo di spesa in più occasioni sono state dirottate verso altri interventi.

Per non affrontare i problemi da noi sollevati si continua a rapportarsi con singoli imprenditori disattendendo anche la richiesta unanime di rapportarsi con il mondo imprenditoriale ufficiale rappresentato da tutte le organizzazioni imprenditoriali cittadine riconosciute dal CNEL, documento che Le abbiamo

inviato e con il quale si chiedeva di ascoltarci e premiare il nostro lavoro di sintesi e di rappresentanza delle rispettive categorie imprenditoriali.

Noi vi suggeriremmo quello che e' doveroso fare evitando di proseguire a fare quello che e' opportuno.

Noi abbiamo fatto un'analisi su quelle che sono le principali motivazioni del mancato sviluppo di questa città.

Riteniamo, per esempio, che la classe politica deve dire con onestà a cosa sono serviti i diversi milioni di euro versati sotto forma di oneri di urbanizzazione dagli imprenditori della zona PIP per fare le opere pubbliche quando queste erano già state realizzate con i finanziamenti comunitari avuti grazie al consorzio tra PMI insediate.

Se fossimo stati noi al governo della città avremmo chiesto alle PMI di insediarsi in zona PIP senza pagare gli oneri e da buoni amministratori avremmo creato una zona franca che avrebbe attratto molti altri investitori tale da poter avere una zona PIP molto più grande e affollata di imprese rispetto all'attuale.

Questo vuol dire fare sviluppo, questo avrebbe portato maggiore economia nella nostra città e quindi maggiore utenza e quindi maggiore popolazione residente, maggiore peso economico – elettorale ecc..

Così si difendono le sedi di enti e istituzioni.

Così si difendono le fondazioni religiose e le no profit che beneficiano dell'8 per mille o del 5 per mille delle tasse pagate dai cittadini, così si difendono gli ospedali, le caserme militari di ogni tipo, le rappresentanze imprenditoriali ecc...

Nel progetto originario della zona PIP era prevista anche una importante area sportiva a servizio della città, Le chiediamo, **perché i soldi incassati ingiustamente dalle imprese insediate per la realizzazione delle strade e altre opere non sono stati reinvestiti in zona PIP per fare il palazzetto dello sport e la piscina?**

Sono opere previste da decenni e che con una più accurata amministrazione sarebbero già state realizzate.

Bisogna avere il coraggio di dire ai giovani le vere motivazioni di queste mancanze.

Mi sembrava logico che i soldi incassati dalla zona PIP (anche se ingiustamente) sarebbero stati investiti sulla stessa zona PIP.

Noi riteniamo che il mondo imprenditoriale locale delle PMI ha sempre fatto più del dovuto, ma la politica ci ha sempre visto come mucche da mungere, distraendo risorse economiche da noi generate per fare investimenti improduttivi o peggio per risanare bilanci comunali in rosso spostando entrate straordinarie su capitoli di spesa corrente.

Le nostre richieste nell'interesse di tutta la collettività cittadina sono state riportate su un programma elettorale ancora disponibile sul nostro sito internet **www.gravinasviluppo.it** e molti sono stati i mezzi di comunicazione utilizzati per promuovere quei progetti, quelle idee, quelle esigenze che se avviate almeno in parte avrebbero già da subito portato in città maggiore sviluppo e occupazione, invece ogni giorno con questo andazzo perdiamo importanti punti di PIL.

Noi abbiamo sognato un'Amministrazione che potesse essere vicina al mondo delle sane Piccole e Medie Imprese locali contrastando gli imprenditori con il cappello in mano sempre alla ricerca di sponsor politici per avviare un progetto di investimento.

Questi falsano le regole della concorrenza e deprimono i sani imprenditori che stanchi di questi metodi ridimensionano i loro progetti o li realizzano altrove dove non solo ci sono regole chiare per lo sviluppo ma questi sono sostenuti anche da politiche di attrazione degli investimenti (riduzione dell'ICI, sgravi per la TARSU ecc..).

Le sane Piccole e Medie Imprese già devono combattere i fenomeni, purtroppo in espansione, della corruzione diffusa in più quelle cittadine devono combattere tanti altri problemi legati alla cattiva amministrazione delle questioni locali.

Anche il Governatore della Banca d'Italia, dott. Mario Draghi, ha invitato le amministrazioni ad essere sempre più vicine alle imprese sane che spesso per le motivazioni sopra citate "vengono depennate".

Abbiamo l'impressione che questa amministrazione privilegia sempre più gli imprenditori che si rivolgono ai politici con il cappello in mano.

Noi vogliamo regole certe e chiare e non intendiamo affidarci al politico di turno per il disbrigo di alcune "pratiche" comunali.

L'assessore allo sviluppo economico continua a fare tavoli dequalificanti con singoli imprenditori che non hanno una visione di insieme dei problemi che attanagliano la categoria.

Continua a dare, anche a queste persone, date entro le quali risolvere problemi che non ha mai risolto, vedi la promessa di un piano commerciale entro marzo 2010, poi gli impegni presi per il 30 aprile 2010, vedi conferenza cittadina sullo sviluppo da tenersi entro il 20 giugno 2010 ecc..

Prende decisioni con condive e lontane dal programma elettorale che dovrebbe rispettare perché anche da lui sottoscritto, si avvia verso iniziative che a nostro modo di vedere portano solo allo spreco di risorse pubbliche come le decine di migliaia di euro spesi per gli alberelli di Natale o l'avvio di gemellaggi con altri piccoli e piccolissimi comuni che altro non hanno in comune a noi che una festa patronale quale è la festa del S.S. Crocifisso, sono

visite che vanno ricambiate ed immagino con costi di spostamenti e trasferte sostenuti da cittadini gravinesi pubblici e privati che non capiamo quali riscontri possano dare a lungo termine.

Una fiera, una missione di sviluppo, un gemellaggio economico si fondano su temi legati al prodotto da scambiarsi e non sulla base di un legame religioso.

Su legami religiosi si organizzano pellegrinaggi con interessi spirituali e non economici come le fiere.

Ci uniamo poi al coro dei tanti che ritengono falsate le notizie giunte dall'ufficio stampa del comune che pur negando l'evidenza sostiene argomenti insostenibili, come per ultimo solo in ordine di tempo, l'articolo apparso, solo sulla gazzetta del mezzogiorno il giorno 30 giugno, dove volutamente non e' citato nessun riferimento al Presidente della CONFCOMMERCIO Michele Capone che e' stato l'ideatore dell'accoppiata Notte Bianca - lancio dei saldi estivi e che lui ha parlato di Comune - Campione per un evento unico in Puglia, commento e idee che si e' impropriamente accreditato all'assessore Dibattista.

Con questi metodi non si va da nessuna parte, si continua a delegittimare il sano e intelligente lavoro di altri e ad esaltare figure improduttive che noi Le abbiamo contestato già da novembre 2009.

Pertanto Sig. Sindaco La invitiamo, se Lei proprio non può, a sollecitare almeno un attento interessamento su questi temi da parte della commissione attività produttive che vede tra i componenti i consiglieri Sergio Varvara, Pietro Capiello e Lorenzo Carbone che sono parte della Sua maggioranza e che con noi hanno sottoscritto gli impegni programmatici di questa Amministrazione.

Nello specifico per un'altra volta vogliamo riproporre le nostre storiche proposte in forma più completa lasciando a Lei, ai consiglieri comunali e alla cittadinanza la facoltà di valutare la fondatezza delle nostre richieste. Sono le stesse riportate nel documento del 30 marzo 2010 con il quale Le chiedevamo di ritirare le deleghe all'assessore allo sviluppo economico, cosa che oggi torniamo a richiedere.

Punto n.1

Chiediamo la modifica delle N.T.A. della zona PIP, necessaria a limitare la compravendita di suoli e sollecitare la realizzazione di opifici produttivi da parte degli assegnatari.

Si chiede di deliberare le modalità per il trasferimento dei suoli da diritto di superficie a diritto di proprietà al fine di dare a tutti i proprietari gli stessi diritti;

Deliberare la divisibilità degli stessi anche al di sotto dei 750 mq. originariamente previsti (modificare art. 5 delle NTA) al fine di rispondere a esigenze di :

- a) Scioglimento della società originariamente assegnataria e conseguentemente prevedere l'insediamento di più soggetti giuridici, soci dell'originaria società oggi in fase di divisione o di altri soggetti giuridici collegati;
- b) Donazione del suolo a più eredi in caso di morte o di propria volontà del genitore assegnatario;
- c) Cessione di una parte del suolo per sopraggiunte minori esigenze produttive;

Rilasciare autorizzazioni di trasferimento dei suoli a terzi solo dopo l'espressa richiesta scritta di rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione da parte delle imprese confinanti (meglio chiarire art. 17 del regolamento di assegnazione delle aree in zona PIP), sono imposizioni che solleciterebbero l'assegnatario del suolo a costruire e non a sperare in una speculazione;

Rilasciare autorizzazioni di trasferimento degli opifici o di opere edilizie incompiute a terzi solo dopo l'espressa richiesta scritta di rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione da parte delle imprese confinanti (meglio chiarire art. 17 del regolamento di assegnazione delle aree in zona PIP), sono imposizioni che solleciterebbero l'assegnatario del suolo a completare gli investimenti e non a sperare in una speculazione;

Consentire la realizzazione dell'abitazione o delle abitazioni nel limite di un Qf di 5% per civile abitazione, per i lotti superiori a 1500 mq, come già previsto, ma senza il limite di 150 mq. per opificio (modifica all'art.5 del NTA del PIP)

Consentire la realizzazione dell'abitazione o delle abitazioni nel limite di un Qf di 10% per civile abitazione, per i lotti inferiori a 1500 mq, con il limite di 150 mq. per opificio (modifica all'art.5 del NTA del PIP)

Abbiamo notato che anche ultimamente alcune delibere di Giunta hanno deliberato il trasferimento dei suoli, pertanto Le chiediamo, al fine di fare chiarezza, se e' stato applicato l'articolo 17 delle N.T.A. e se no perchè?.

2. Chiediamo l'elaborazione delle pratiche di condono per cambio di destinazione di uso di parte di alcuni immobili artigianali, sono pratiche ferme dal 2005 su cui il Comune ha incassato ulteriori oneri e sanzioni e non rilascia ancora i nuovi certificati di destinazione di uso ;

E' stata una vigliaccata incassare gli oneri dagli imprenditori in difficoltà già dal 2005 e non rilasciare i **nuovi certificati di destinazione di uso**, e' stato un impegno chiaro battezzato "**ricomincio da te**" riportato nel suo programma elettorale come qui di seguito riportato:



ECONOMIA

Obiettivo generale del programma è formare e trattenere i talenti nel nostro territorio, rendendolo attrattivo per i giovani, investendo in conoscenza per una città efficiente. Si intende innovare i servizi offerti dalla pubblica amministrazione, favorire il dialogo tra mondo della ricerca e dell'impresa ed incentivare strategie di "innovazione nella tradizione".

POLITICHE DI SVILUPPO E COMPETITIVITÀ

Operazione **"Fiera di San Giorgio"**: istituire e costituire un Ente Autonomo che organizzi per tutto l'anno manifestazioni fieristiche, culturali, sportive e sociali per posizionarsi come polo di attrazione culturale, artistico, commerciale ed espositivo.

Operazione **"ricomincio da te"**: per elaborare pratiche di condono per artigiani insediati nella zona industriale PIP in attesa di rilascio del cambio di destinazione di uso.

Operazione **"parco eco-industriale"**: riqualificare la zona industriale area P.I.P. e trasformarla in un "parco eco-industriale" integrando attività produttive con quelle di ricerca e sviluppo.

Operazione **"digital PIP"** per dotare la zona industriale di connessione ADSL.

Operazione **"mercante in Fiera"**: che consiste nello spostamento del mercato generale quindicinale nell'Area Fiera.

Operazione **"mercantizziamoci"**: per promuovere la diffusione dei mercati rionali.

RICERCA E INNOVAZIONE

Operazione **"Archeo-Campus"**: realizzare un Campus Universitario con la facoltà di Archeologia e Beni Culturali. Formalizzare la partnership con le Facoltà di Agraria e di scienze Forestali per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale.

SPAZI CULTURALI E CREATIVITÀ

Operazione **"cultura in Fondazione"**: per rafforzare il ruolo della Fondazione Ettore Pomarici Santomasini in collaborazione con la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari.

Operazione **"Archeo Park"**: per recuperare e valorizzare il Parco archeologico.

Operazione **"Capitale Culturale 2019"**: per promuovere la sinergia con la città di Matera, già candidata a Capitale Europea della Cultura nel 2019, attraverso la creazione di un polo industriale della cultura e della creatività.

Operazione **"digitalizziamo la storia"**: per realizzare un Archivio storico o Atlante digitale delle parlate locali e le produzioni letterarie della nostra nobile città.

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Operazione **"Parco Alta Murgia"**: per rafforzare i poteri dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia di cui Gravina è sede operativa.

Operazione **"habitat rupestre"**: mette in rete la città di Gravina col territorio dell'habitat rupestre e delle gravine per favorire l'attrattività e creare un unicum territoriale.

Sono passati sei anni da quando il Governo Berlusconi, intuendo le difficoltà delle imprese a cambiare la destinazione di uso di una parte dei propri opifici artigianali, istituì quella legge. Noi abbiamo aspettato invano che a Gravina si

insediasse un governo di centro destra per applicare quello che semplicemente una Legge dello Stato prevede di fare.

In questi giorni parte un altro condono (sanatoria catastale) che l'attuale Governo Berlusconi prevede più o meno di fare la stessa cosa e noi non abbiamo ancora avuto risposta di queste pratiche giacenti presso l'ufficio tecnico comunale dal 2005.

Credo che arriveremo ad avviare una class action contro il Comune per tutelare i nostri diritti. Se poi l'Amministrazione ritiene che non è da farsi, o non ha il coraggio di farlo, abbia l'onestà di dirlo. Restituiteci i soldi con gli interessi e vi assicuriamo che sappiamo quali comuni ci accoglierebbero a braccia aperte per raccogliere i nostri investimenti.

Per questi temi vedasi anche le linee programmate dell'Amministrazione Divella votate in Consiglio Comunale. Capitolo economia - Politiche di sviluppo e competitività - obiettivi specifici e azioni ..

Il programma qui riportato le ricorda anche il **"parco eco-industriale"**, **"digital PIP"** mai preso in considerazione dal suo assessore allo sviluppo Dibattista, disinteresse che ha comportato la soluzione del problema ADSL a inizio anno con autofinanziamento per le imprese insediate in zona PIP e quelle rurali interessate presenti in un raggio di 10 km dal ponte di trasmissione dati che da febbraio 2010 hanno risolto il problema ADSL.

3. Chiediamo il recupero dei volumi commerciali in zona PIP, precedentemente sottratti, da assegnare ai bisognosi, cosa possibile già dal 2005 e non ancora fatta;

La seguente delibera del Consiglio Comunale sottraeva ingiustamente nell'anno 2000 al mondo del commercio i necessari lotti per la costruzione di locali con ampi parcheggi per le imprese commerciali interessate ad uscire dal centro abitato e avrebbe consentito a molti operatori cittadini di conservare le concessionarie di trattori, mietitrebbie, avremmo potuto avere dirette concessionarie di automobili e non piccole officine meccaniche collegate a concessionari insediati ad Altamura, Corato, Gioia del Colle, Matera ecc... Si Sarebbe data la possibilità di svilupparsi e organizzarsi meglio ai distributori di ricambi auto e camion, ai distributori di termoidraulica, di colori e ferramenta ecc..

Insomma Gravina avrebbe avuto un'altra dimensione, invece nessuno ha pensato a questi imprenditori del commercio e nessuno lo fa ora malgrado noi lo richiediamo dal 2004. E' grave vedere spegnersi queste attività un po' alla volta a favore di loro altri colleghi insediati in città limitrofe.

Chiediamo che con lo stesso strumento si possano riassegnare a mezzo di bando pubblico gli stessi volumi commerciali previsti e impropriamente sottratti ad un comparto produttivo che ha sofferto e continua a soffrire per le disattenzione della politica locale. Noi crediamo che questo provvedimento in questi anni ha bloccato investimenti e occupazione per numeri molto importanti e invece in alternativa abbiamo solo il 10% di quei suoli edificati senza nessuna ricaduta economica e occupazionale sulla città perché assegnati ancora una volta ad artigiani che non hanno fatto gli investimenti previsti.

CITTÀ DI GRAVINA IN PUGLIA
PROVINCIA DI BARI

2000

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 11 dell'ordine del giorno)

OGGETTO: Adozione variante al P.I.P.

L'anno duemilatrecento, il giorno tre
del mese di agosto in Gravina di Puglia e nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.Prevo avviso scritto, spedito in tempo utile a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE
in sessione straordinaria urgente in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del Sig.
Dott. Giuseppe PERAGINA con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Sig.
Dott. Antonio PIZZINI

Fatto l'appello dei Signori Consiglieri sono risultati:

	Presenti			Assenti	
	SI	NO		SI	NO
1 BARBI Remo	1		17 CANDIDO ing. Vincenzo	15	
2 PERAGINA dott. Giuseppe	2		18 DEBENEDICTIS Bartolomeo	16	
3 CARDASCIA dott. Domenico	3		19 CATALDI Tommaso	17	
4 VITALE geom. Donato	4		20 GIOVANNIELLO sen. ing. Giuseppe	3	
5 PETRARA avv. Angelo	5		21 PREZZANO rag. Giuseppe	4	
6 DERARIO Piers	6		22 LORUSSO arch. Michele	5	
7 FATIGATI geom. Nicolangelo	7		23 TREMAMUNNO ing. Lorenzo	6	
8 LADDAGA Michele	8		24 ANDRIANI Felice	7	
9 PATERNOSTER ing. Francesco	9		25 MASIELLO avv. Antonio	8	
10 MARCHESI geom. Giovanni	9		26 CALDERONI Vito	9	
11 LORUSSO rag. Luigi	2		27 DIGENNARO rag. Emanuele	10	
12 IANNETTI geom. Nicola	10		28 DINOIA dott. Salvatore	11	
13 RICCIARDELLI avv. Domenico	11		29 SCHINCO ing. Francesco	12	
14 BELLOCCHIO dott. Raffaele	12		30 RUTIGLIANO p.i. Filippo	18	
15 CARBONE p.i. Giovanni	13		31 STEFANELLI avv. Sante	13	
16 STEFANELLI rag. Rosa	14				

Presenti N. 18

Assenti N. 13

Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione; il
Presidente dichiara aperta la seduta.Parere di ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 53 della Legge 8-6-1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni:
Favorevole

n. 18-2000

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SERVIZIO AL TERRITORIO
PERAGINA dott. Tommaso

Parere di ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 53 della Legge 8-6-1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni:

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CONSIDERATO che

- il tessuto industriale ed artigianale comincia a manifestare mancanza di spazi e difficoltà a svilupparsi, pertanto è necessario rilanciare l'attività industriale ed artigianale ed evitare i rischi di de-localizzazioni, offrendo alle imprese le aree occorrenti per i loro impianti;
- che la zona Amministrativa-Commerciale estesa 45.800 mq interna al perimetro del P.I.P. già di proprietà comunale è restata inattuata e può essere destinata a lotti produttivi;

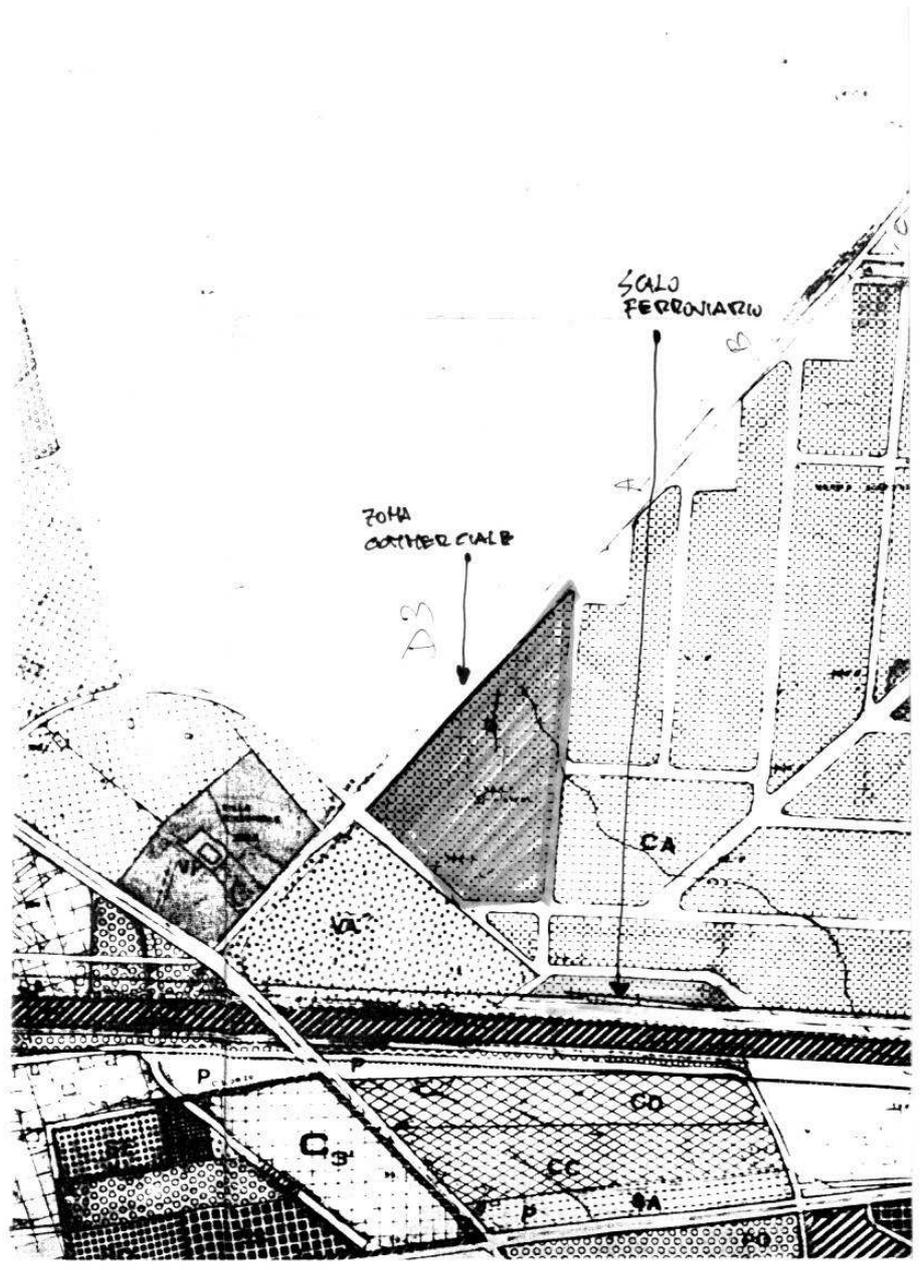
DELIBERA

- DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 21, L.R. 31.05.1980 n. 56, la variante al P.I.P. vigente di cui agli elaborati grafici allegati al presente provvedimento quale parte integrante consistente in:
 - Tav. 1 Inquadramento generale
 - Tav. 2 Planimetria generale vigente
 - Tav. 3 Situazione Catastale
 - Tav. 4 Schema planimetrico del nuovo assetto
 - Tav. 5 Viabilità e parcheggi
 - Tav. 6 Planimetria generale modificata
 - Tav. 7 Individuazione delle nuove unità edilizie
 - Tav. 8 Relazione

- imprimere la nuova tipizzazione urbanistica dei suoli di proprietà Comunale destinati a Scalo Ferroviario e a Zona Commerciale in parte come lotti edificabili, da cedere in proprietà, in parte a strada pubblica e in parte come zona destinata a verde e parcheggi pubblici, in modo da ottenere un numero complessivo di 78 nuove unità edilizie;

- modificare la destinazione urbanistica impressa all'area delimitante il centro sportivo come area destinata a centro per l'edilizia scolastica e conseguentemente modificare la destinazione urbanistica impressa all'area del centro per l'edilizia scolastica come area per il centro sportivo;

- modificare in particolare l'art. 5 delle N.T.A. del P.I.P. così come appresso indicato:



Altri dettagli sono disponibili su www.gravinasviluppo.it.

4. Chiediamo l'approvazione del piano commerciale senza il quale molti distributori sono assegnati ad altre città con il conseguente impoverimento del tessuto economico cittadino e la perdita di fondi per la riqualificazione urbana;

Ad oggi nulla di concreto, solo reincarichi e l'enunciazione di altre date future. Nel suo programma c'era anche il **"mercante in Fiera"** che avrebbe portato allo spostamento del mercato quindicinale nell'Area Fiera e che il suo assessore al commercio Dibattista per non smentirsi fa un comunicato opposto in cui dichiara di voler spostare il mercato quindicinale nel centro storico cosa che peraltro in passato ha comportato notevoli disagi e che fu motivo allora di spostamento e che immagino sia in discussione sul tavolo dei consulenti pagati

per migliaia di euro, consulenti che alla scadenza del mandato dovranno loro proporre le soluzioni più opportune anche su questa questione.

Che dire poi di **“mercantizziamoci”** che avrebbe promosso la diffusione dei mercati rionali e il loro adeguamento igienico sanitario, invece il suo assessore al commercio Dibattista invece di sfruttare i 3.000.000,00 di euro per la realizzazione di queste opere pensa di fare un progetto di video sorveglianza con il placet di qualche imprenditore compiacente. Noi crediamo che questa scelta fuori dal normale può determinare l’assegnazione al progetto di un punteggio basso che se non ci saranno risorse aggiuntive potrebbe compromettere lo stesso finanziamento. Ci risulta che ad oggi le richieste avanzate dai comuni, in termini di risorse necessarie, sono il doppio rispetto a quelle disponibili, pertanto il rischio di rimanere fuori per basso punteggio è fondato.

La valorizzazione dei mercati rionali serve a risolvere gli urgenti problemi di carattere igienico sanitario e a ridimensionare il grave problema dell’abusivismo degli operatori ambulanti specialmente di orto frutta che invadono la città non rispettando Leggi e Ordinanze Sindacali con il benessere degli organi di controllo più volte sollecitati e mai intervenuti con provvedimenti risolutivi, cosa che in altri comuni si fa con grande determinazione spingendo questi operatori a venire da noi (vedi cosa succede a Molfetta, g.d.m. del 6 luglio 2010 solo per citare l’ultimo degli interventi fatti da amministrazioni di centro destra attente e da assessori competenti (Sindaco e’ il Sen. Antonio Azzolini)) e vedi altro articolo allegato del 7 luglio 2010, c’e’ ne uno al giorno, tutti li perseguono solo noi gli accogliamo.

• SAVELLETRI I VIGILI URBANI HANNO POI PROVVEDUTO A DONARE LA MERCE ALL’ISTITUTO PER MINORI «SACRO CUORE»

«Guerra» agli ambulanti abusivi

Sequestrata frutta e verdura a un commerciante privo di licenza per posteggio fisso

m.mong.

• SAVELLETRI. L’ennesimo sequestro di frutta e verdura, vendute da un commerciante “fuori legge”, è stato compiuto ieri da polizia municipale e finanziari della compagnia cittadina, che nell’occasione hanno operato congiuntamente. A Savelletri vigili urbani e militari delle Fiamme gialle hanno sequestrato la merce – frutta e verdura, per l’appunto – che un commerciante ambulante, pur non avendo una licenza per un posteggio fisso, da settimane metteva in vendita stando sempre nello stesso posto.

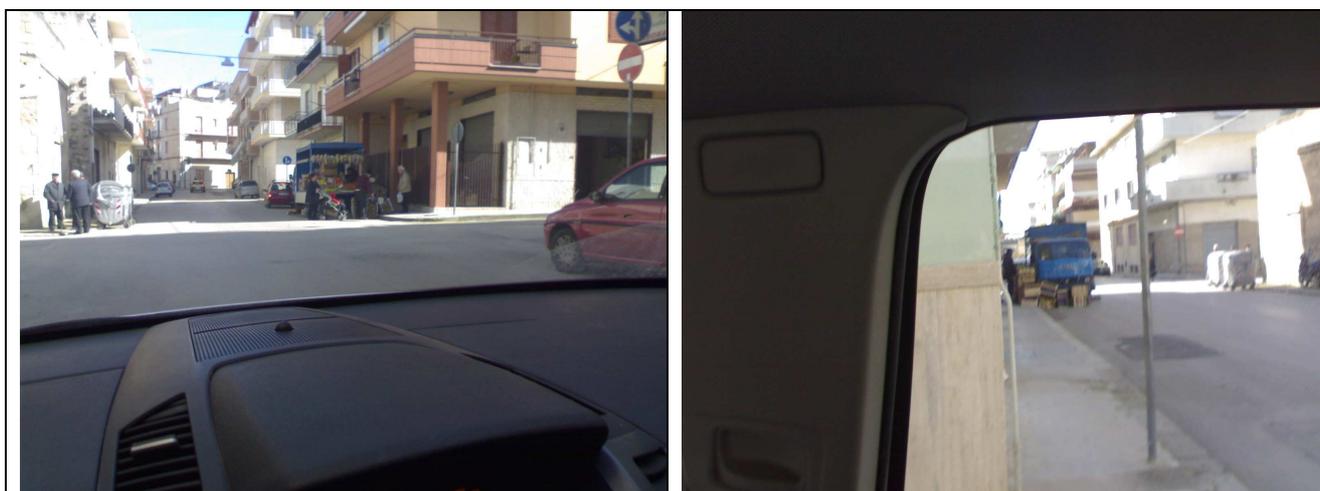
La merce – hanno fatto sapere da Palazzo di città con una nota dell’Uf - ficio stampa – è stata donata, e già consegnata, all’istituto per minori “Sacro Cuore”. L’operazione – si legge nel comunicato del Comune – è stata condotta a Savelletri al comando dei rispettivi massimi responsabili della Polizia municipale, maggiore Antonio Orefice, e della Guardia di finanza, capitano Francesco Calimero. Nei giorni scorsi, intanto, sono giunti nella sede della Polizia municipale numerosi esposti proprio in materia di presunto abusivismo commerciale. La conferma – se qualcuno ne aveva bisogno – è arrivata, affidata ad una nota ufficiale del Comune: all’origine di un giro di vite senza precedenti in materia di commercio ambulante (o presunto tale) ci sono decine e decine di segnalazioni giunte a Palazzo di città e agli uffici dei vigili urbani, in viale Romita.

Con l’insediamento del nuovo comandante della Polizia municipale sono partiti a tamburo battente una serie di controlli in materia di commercio ambulante. Da un paio di settimane squadre di vigili urbani stanno passando al setaccio il territorio comunale per verificare il rispetto delle norme da parte dei venditori ambulanti di frutta e verdura su aree pubbliche. I controlli sono mirati a verificare l’esistenza di licenze commerciali, il rispetto delle prescrizioni ed il rispetto dei requisiti igienico-sanitari. Nei giorni scorsi, i vigili urbani hanno effettuato una serie di controlli a Selva di Fasano. Nei pressi della Casina municipale, gli agenti

hanno controllato un venditore ambulante di frutta e verdura che, al pari di altri venditori ambulanti incappati nella rete dei vigili urbani nei giorni precedenti, è stato sanzionato, gli è stata sequestrata e confiscata la merce, così come previsto dalle vigenti normative.

Qui a Gravina ci sono operatori abusivi in via Trento a 50 metri dal Comando di Polizia Municipale e a 50 metri dallo studio del Vice Sindaco Tonino Masiello, assessore alla Polizia Municipale, più volte coinvolti nella questione senza apprezzabili risultati. Ci sono venditori di frutta e verdura che operano violando le regole della circolazione stradale, dell'occupazione del suolo pubblico, del domicilio fiscale e malgrado le diverse sollecitazioni fatte a più voci nessuno interviene.

Qui di seguito una parte della documentazione comprovante le questioni sopra citate e ufficialmente a Lei denunciate.



5. Chiediamo l'approvazione del Piano degli impianti pubblicitari senza il quale si genera un disgustoso modo di installare gli impianti 3 x 6, come quelli all'ingresso della città che generano sperpero di soldi per gli installatori abusivi e sperpero di risorse per la Polizia Municipale costretta a combattere l'abusivismo con l'abbattimento e il sequestro degli stessi impianti, inoltre non c'è allineamento e uniformità progettuale. Noi crediamo che questo scempio dia una immediata brutta immagine della città a chi entra per la prima volta.

6. Chiediamo la vigilanza per far rispettare le Ordinanze Sindacali e Leggi relative al commercio ambulante di frutta, verdura, fiori, pane ecc.. Vigilanza necessaria anche nell'interesse del consumatore. La nostra città vive un commercio senza regole, e vittima di una liberalizzazione selvaggia, tutti fanno tutto, molti si permettono di praticare modalità di vendita di prodotti alimentari, come il pane, in forme e modi vietati dalla legge e con il grave danno sociale che arrecano ai loro clienti che restano sempre chiusi in casa privi di contatto sociale. Sono pratiche primitive che fanno l'ulteriore danno di non stimolare l'economia cittadina perchè se il consumatore non esce di casa non genera flusso di utenza, non e' attratto dalle novità offerte dal mercato che non può cogliere restando a casa e inoltre non confronta i diversi prezzi dei prodotti perché acquistati a domicilio. Questa situazione rende la città spenta, priva di vita sociale ed economica e deprime i cittadini. Vista l'enorme presenza di medici nella compagine politica locale dovrebbe essere proprio loro a sollecitare i cittadini, specialmente quelli anziani ad uscire dalle loro "tane" almeno per andare a comprare il pane.

7. Abbiamo chiesto l'emissione di ordinanze per contenere il fenomeno dell'alcolismo vietando il consumo nei luoghi pubblici. Ordinanze attuate da altre amministrazioni con successo;

8. Chiediamo di discutere il nostro progetto per il Centro Storico "Centralità e Storia" fermo dal 2007 presso l'Ente Comune;
Le ricordo che nel programma era riportato anche l'operazione **"la vita al centro"** per sostenere con finanziamenti a tasso agevolato l'apertura di nuove attività commerciali.

TERRITORIO E INFRASTRUTTURE: LE OPERE DELLA CITTÀ

L'obiettivo generale è porre grande attenzione al territorio a partire dalla Pianificazione Urbanistica e Architettonica della città per arrivare alla conservazione e valorizzazione dei centri storici e delle periferie.

È importante recuperare la bellezza del territorio storico, riattivando le connessioni tra il patrimonio storico diffuso e i nuclei urbani.

La Pianificazione Urbanistica si realizzerà attraverso l'attuazione del Piano Regolatore esistente, e a lungo termine attraverso l'avvio della concertazione tra imprese, ordini professionali e cittadinanza attiva (terzo settore) che a loro volta puntano ad avviare il processo di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), in coerenza con le nuove normative nazionali e regionali vigenti in materia.

Operazione **"la vita al centro"**: per riaprire attività commerciali con accordi con le banche per il finanziamento di mutui a tasso agevolato.

Operazione **"pronto intervento"**: per realizzare uno Sportello Unico per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio urbano.

Operazione **"mettere in salvo"**: per un piano di manutenzioni straordinarie e messa a norma e sicurezza di tutti gli edifici comunali.

Operazione **"refresh and clean"**: per riordinare, ripulire e mettere in sicurezza il Bosco e la Pineta Comunale.

Operazione **"greening"**: per rendere verde ogni angolo della città.

Operazione **"recupero case contadine"**: per creare spazi destinati ad attività culturali al fine di realizzare servizi alla residenza.

Operazione **"socialinfrastrutturiamo"**: per realizzare spazi ed infrastrutture destinate ad attività sportive; restaurare e riqualificare, nei borghi di riferimento, contenitori culturali e aree pubbliche con finalità culturali.

Operazione **"conFido"**: per realizzare un canile municipale ed una struttura polifunzionale che possa ospitare degnamente il migliore amico dell'uomo, anche se vive da randagio. Sterilizzazione di tutti i cani presenti nel territorio comunale.

Nulla di tutto questo è stato fatto. Si sono riproposti solo provvedimenti già disposti dalle scorse amministrazioni e che sono stati solo approvati. Sono disposizioni di routine che bisogna fare annualmente che di fatto ad oggi, dopo dieci anni di attuazione, hanno dimostrato la loro inefficacia.

9. Chiediamo di pianificare e candidare a finanziamento il progetto "Via dei Piloni" per la valorizzazione delle acque sorgive e gli straordinari luoghi siti sul percorso Parco Archeologico – acquedotto degli Orsini e di Poggiorsini, fonte e acquedotto di Dolcecanto ecc..; Le ricordo che nel programma sono state inserite le operazioni **"vita a due ruote"**, **"piste ciclabili"** e **"recupero case contadine"** con la relativa valorizzazione dei borghi rurali di Dolcecanto e Murgetta. Riportiamo di seguito la scheda progettuale acquisita dall'Area Vasta la città Murgiana della qualità e del benessere di cui Lei in qualità di Sindaco di Gravina è il referente.

**IDEA N.02
PROPOSTA PROGETTUALE
PER LA CITTÀ MURGIANA DELLA QUALITÀ E DEL BENESSERE
Luglio 2008
OGGETTO**

**Via dei Piloni e Parco agricolo degli Orsini
DESCRIZIONE DEL PROGETTO :**

Nel territorio del comune di Gravina in Puglia in direzione nord-ovest fino a raggiungere il territorio del comune di Poggirsini c'è da valorizzare una grande risorsa naturale quale è l'acqua delle sorgenti naturali. C'è ne sono decine tra pubbliche e private. In passato tutte alimentavano città, borghi rurali e masserie e che oggi solo in parte vengono utilizzate senza ottimizzarne l'utilizzo per generare un beneficio esteso alla comunità della città murgiana. Esiste in questa area una significativa presenza di imprese agricole a conduzione biologica. Questa caratteristica consente di avere acque meno inquinate e un ambiente naturale meno contaminato che diventa un ulteriore motivo di attrazione di utenti interessati a visitare e a comprare i prodotti agricoli direttamente nelle masserie, aziende agrituristiche e nelle imprese agricole e zootecniche già presenti su questo specifico territorio. Senza un accurato censimento ricordo gli impianti più visibili interessati da questa importantissima risorsa:

- Sorgente / Pilone Madonna della Stella ad est del ponte acquedotto sulla gravina di Gravina in Puglia
- Ponte acquedotto sulla Gravina di Gravina in Puglia
- Sorgente / Pilone Madonna della Stella ad ovest del ponte acquedotto sulla gravina di Gravina in Puglia
- Acquedotto S. Angelo – Abitato di Gravina in Puglia. Lungo circa tre chilometri, sicuramente valido come un monumento e testimonianza di come gli Orsini nei secoli passati risolvevano il problema dell'approvvigionamento idrico per la città con un sistema che sfruttava anche la sudorazione del tufo per la raccolta dell'acqua. Simile situazione all'acquedotto che portava l'acqua potabile da Pozzo Pateo al centro della città'.
- Sorgente / Pilone S. Angelo
- Sorgente / Pilone S. Giacomo
- Sorgente / Pilone Dolcecanto di Gravina in Puglia
- Acquedotto del Borgo Rurale di Dolcecanto di Gravina in Puglia attualmente ancora in funzione grazie alla manutenzione volontaria di una associazione tra residenti e beneficiari del servizio.
- Poi ancora pozzi, sorgenti, laghetti pubblici e privati come Pantano, Pantanella, pilone S. Mauro nelle proprietà della Fondazione Pomarici Santomasi, ancora piloni e pozzi nelle diverse aziende agricole padronali ecc.. fino ad arrivare alla sorgente /acquedotto di Poggirsini che alimenta l'intera comunità cittadina con la valorizzazione delle sue acque.

Insomma tutti su uno stesso percorso premurgiano che darebbero vita ad una VIA DEI PILONI E DELLE ACQUE NATURALI.

A dimostrazione dell'interesse per l'acqua di questo territorio ricordo che esiste anche un impianto di imbottigliamento di acque minerali già in funzione e di proprietà privata in agro di Poggirsini.

COSA FARE

- Oasi naturali ad ogni fonte;
- Una pista ciclabile e per disabili che li colleghi tutti
- Potabilizzare le sorgenti più significative per la raccolta dell'acqua da parte di cittadini e - turisti in visita presso tali luoghi;
- Mettere in sicurezza la viabilità

- Raccogliere l'acqua in piccoli invasi e laghetti utili sia ad uso irriguo e antincendio che ad uso sportivo amatoriale praticando pesca controllata in acqua dolce e altri sport acquatici.

- Illuminare il percorso con pubblica illuminazione almeno nei luoghi di sosta.

ENTE O INDIVIDUO PROPONENTE :

Comune di GRAVINA IN PUGLIA e Comune di POGGIORSINI + imprese agricole e agrituristiche private molto presenti su questo percorso.

GRADO DI CONSENSO :

Alto.

Sono interessate anche molte associazioni di ambientalisti che si spostano in bici.

Il fenomeno si e già' avviato con poche presenze registrate sul territorio.

Questi sono turisti che possono venire anche da molto lontano, caricano le loro bici in treno, scendono in questi luoghi, campeggiano in tenda o dormono in Bed & Breakfast sviluppando un turismo eco sostenibile.

OSTACOLI PREVEDIBILI :

I luoghi sono di proprietà pubblica, l'ente proponente dovrà farsi carico delle acquisizioni.

- Zona archeologica del sidinon

- Strada provinciale della Provincia di Bari

- Area dei Piloni della Comunità montana

- Acquedotto di Dolcecanto e altri della Regione Puglia

SINERGIE CON ALTRI PROGETTI :

Valorizzazione del turismo rurale, sviluppo dei Borghi rurali ancora abitati come Dolcecanto e Murgetta a Gravina in Puglia e Fornelli ad Altamura

MATURITA' ISTITUZIONALE :

dovrebbe essere alta, visto la ricaduta che darebbe ad un comprensorio di oltre 20 km. Zona in cui si possono recuperare enormi volumi di costruzioni consistenti in case tipiche contadine costruite dalla Regione Puglia negli anni 60 e che oggi potrebbero essere valorizzate per creare ricettività alternativa tipo Bed & Breakfast o residence diffusi con ritrovi serali con animazione e spettacoli presso i Borghi rurali di riferimento. Sono case tipiche contadine che possono acquisire il valore equivalente a quello di un trullo di Alberobello. Specifico che a Dolcecanto a Murgetta di Gravina in Puglia e a Fornelli in Altamura la chiesa e' perfettamente funzionante, si esercitano tutti i sacramenti, si dice messa la domenica e la Diocesi, a seguito di un contributo, regionale ha ristrutturato tutti i luoghi sacri e i locali di sua proprietà, segno dell'interesse a sviluppare tale zone rurali.

Ulteriormente importante e' evitare l'abbandono delle campagne che con questo intervento sarebbero diversamente ripopolate almeno nei periodi primaverili ed estivi come succede nel mio caso.

COSTO E FINANZIAMENTI POSSIBILI :

I fondi comunitari disponibili per lo sviluppo del territorio rurale sono tantissimi e vanno esattamente in questa direzione (oltre all'area Vasta ci sarebbe la possibilità di coinvolgere diversi assessorati Regionali e Provinciali e il GAL).

Si possono spendere da € 1.000.000,00 a 20.000.000,00

RESPONSABILITA' DI PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - GESTIONE :

Progettazione e realizzazione a carico dei proponenti con finanziamenti pubblici. La gestione puo' essere affidata a singole imprese private agricole e agrituristiche presenti sul territorio che avrebbero una buona visibilita' se adottassero un pilone. In alternativa un unico consorzio o cooperativa potrebbe gestire tutto il percorso.

PROPOSTA DA :

ASSO.T.IM. – CONFCOMMERCIO – Gravina/Poggiorsini

AGRI BIOLOGICA DELLE MURGE

C.O.AGRI.MURGIA

Tale proposta ha riscosso un consenso ELEVATO da parte dei componenti dei tavoli tematici costituiti per la valutazione delle idee progettuali. Ad oggi non se ne sa più nulla

Vedi sito www.lacittamurgiana.it

La nostra associazione si e' adoperata per inserire questo percorso tra quelli censiti da CICLOMURGIA www.ciclomurgia.it. Ad oggi nessun altro soggetto si e' interessato a questa idea progettuale, anzi il percorso e' in stato di abbandono, e l'acquedotto degli Orsini in alcuni tratti e' stato coperto da interventi edili privati fatti in cemento.

Ci risulta che nemmeno al G.A.L. Murgia più, che ha le risorse, sia stata proposta questa idea progettuale per lo sviluppo delle aree rurali e per la valorizzazione della risorsa acqua sorgiva.

10. Chiediamo di sollecitare l'inserimento nei PON (Piani Operativi Nazionali) della tratta ferroviaria della RFI Matera – Gravina in Puglia rimettendo la nostra città al centro del territorio, cosa già proposta all'Area Vasta e allora accolta favorevolmente.

Per maggiori dettagli vedi <http://www.gravinasviluppo.it/idee.htm>

Le ricordo che nel programma elettorale era riportato anche l'operazione **"Treno Veloce"** che riguardava questa nostra idea progettuale.

TRASPORTI E MOBILITÀ

Obiettivo generale è quello di rendere la città un sistema unico e integrato attraverso collegamenti accessibili, rapidi, continui, sicuri e puliti in modo eguale per tutti al fine di migliorare la mobilità delle persone, e puntando sul trasporto pubblico, sul ferro per i collegamenti extra-urbani e sulla mobilità dolce, in bicicletta o a piedi.

Viabilità Urbana

Operazione **"consorziamoci"**: per creare un consorzio di aziende di trasporto pubblico nell'area extra-urbana circostante utilizzando un unico biglietto o smart card.

Operazione **"treno della salute"**: per collegare Gravina e Altamura al Nuovo Ospedale Della Murgia.

Operazione **"autotrasportatori uniti"**: per creare un'area di parcheggio di autotrasporto dotata di servizi.

Operazione **"vita a due ruote"**: per sviluppare il cicloturismo, riducendo il numero delle automobili nella città.

Viabilità extra-urbana

Operazione **"treno veloce"**: per sollecitare il collegamento ferroviario diretto e veloce con la città di Matera attraverso la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) facendo proseguire il "binario morto" che

giunge da Metaponto - Ferrandina a Matera La Martella verso Gravina in Puglia.

Operazione **"Tratta metropolitana"**: per migliorare il servizio ferroviario Appulo-Lucano (FAL), al fine di concretizzare l'idea di "tratta metropolitana" che in poco tempo collegherebbe Gravina a Bari e favorirebbe il rapido e continuo e abituale spostamento dei cittadini studenti, lavoratori e pendolari.

Operazione **"piste ciclabili"**: per realizzare una rete di percorsi ciclabili urbani ed extraurbani. La rete dei percorsi ciclabili integrerà anche gli interventi previsti per la valorizzazione delle lame e degli itinerari turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale in particolare il progetto Cyronmed.

Attuare quanto sopra riportato produrrebbe immediato sviluppo e aumento del reddito medio cittadino e solo così si può distribuire ricchezza.

Ultimamente il Ministro Tremonti ha sollecitato le regioni del sud a spedire i soldi messi a disposizione e in merito ai fondi FAS ha specificato che intende dare il via libera al finanziamento di opere a carattere interregionale. La nostra idea di finanziare la tratta ferroviaria Matera – Gravina, va in questa direzione e così come vuole il Ministro, coinvolge più regioni. Se non ci muoviamo andrà in direzione Altamura e noi continueremo a subire un grave isolamento geo – politico.

PROPOSTA PROGETTUALE

PER LA CITTA MURGIANA DELLA QUALITA' E DEL BENESSERE

Luglio 2008

OGGETTO :

Tratta ferroviaria Matera Borgo rurale La Martella – Gravina in Puglia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

Premettiamo, come Lei saprà, che stanno completando la tratta ferroviaria Ferrandina – Matera, oggi a binario morto.

La nostra idea è quella di chiedere il proseguimento della linea ferroviaria da Matera a Gravina in Puglia, che, avendo quest'ultimo comune il collegamento delle FF SS con i comuni posti a nord di Gravina, possa raccogliere una grande utenza interessata a raggiungere Milano e quindi l'Europa.

Questo deve diventare l'obiettivo.

Sembrerebbe essere sfuggito il grande consenso che si avrebbe coinvolgendo una comunità di centinaia di migliaia di utenti residenti nei comuni confinanti con Puglia e Basilicata

Il percorso Matera – Gravina in Puglia darebbe maggior beneficio alla comunità del bacino di Matera (tutta la provincia), alla comunità del bacino di Gravina in Puglia (Irsina (Mt), Altamura, Poggiorsini), alla comunità del bacino di Spinazzola (Palazzo S. Gervasio (Pz), Genzano di Lucania (Pz), alla comunità del bacino di Lavello – Melfi – Venosa – Candela (Fg) ecc... ma prima di tutto alle città d'arte come Venosa, Melfi, Gravina in Puglia e Matera che potrebbero ottenere benefici, tramite i treni che viaggiano in direzione nord o sud, dai passeggeri studenti, lavoratori, turisti e merci che gravitano su queste nostre comunità, e viceversa.

Lo stesso Presidente delle FF SS ritiene che non ha senso proseguire per Altamura - Bari perché è già presente la Ferrovia Appulo – Lucana che collega Matera ad Altamura e a Bari.

A che serve fare una duplicazione?.

Inoltre i gravinesi e gli altamurani raggiungono Bari con le FAL perché il binario delle FF SS Gravina – Bari arrivato ad Altamura torna praticamente indietro fino a Gioia del Colle e quindi anche i materni non godono di questa infrastruttura in quanto ad Altamura sarebbero costretti a cambiare e a rimettersi sul treno delle Ferrovie Appulo Lucane.

Noi chiediamo la realizzazione di 22 Km di tratta ferroviaria Matera - Gravina, che ci porti a Foggia per immetterci sulla Lecce-Bari-Foggia-Milano.

Inoltre riteniamo che i calabresi stessi risparmierebbero molto tempo se salissero su un treno che li porta a Milano deviando per Metaponto – Ferrandina – Matera – Gravina in Puglia – Foggia.., evitando così un percorso molto più lungo e intasamenti nella stazione ferroviaria di Bari già troppo affollata e che costringe noi della Murgia e del materano ad andare a 60 Km di distanza per prendere un treno per Milano, per poi risalire inutilmente tutto il nord barese.

Questo vale anche in senso contrario.

I turisti che arrivano dal nord per visitare i Sassi di Matera, le Gravine, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e le spiagge del Metapontino (la Rimini del sud) devono avere una via diretta, una linea ferroviaria che attraversi uno scenario naturalistico eccezionale fatto di parchi e castelli presenti nelle zone incontaminate dell'entroterra meridionale d'Italia.

Gravina ha un enorme patrimonio turistico. È sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, credo che prima o poi avrà il Parco delle Gravine, ha un Parco Archeologico che è tra i più grandi d'Europa, ha tre musei, da sempre residenza vescovile e punto di riferimento di tutti gli ordini religiosi con monasteri e chiese di eccezionale valore, ha dato i natali a Papa Benedetto XIII, ha una cultura contadina come quella di Matera e di tutti i comuni che ho precedentemente citato. Si tratta di mettere insieme comunità che hanno

caratteristiche e origini comuni.

I treni che viaggiano da Milano a Reggio Calabria e viceversa sono diversi. Noi chiediamo che solo qualcuno di questi passi dalle zone interne e dia la possibilità a queste comunità di centinaia di migliaia di persone di avere un brillante servizio che sicuramente darà un grande vantaggio all'immagine dei politici che si interesseranno a questo progetto.

Essendo un progetto di potenziamento che riguarda il confine di più regioni, si coinvolgono diversi Governatori regionali, molti sindaci e diverse amministrazioni provinciali tutti beneficiari di un servizio oggi assente.

Per darLe solo qualche spunto, consigliamo di consultare su internet la delibera CIPE 36/2002 riguardo al macro sistema territoriale delle Murge, che mette Matera al centro di questo territorio, direttamente collegato con il macro sistema di Campobasso (Molise) e dell'Aquila (Abruzzo). Osservate il grafico a pagina XXXIX.

Idea progetto tornata alla ribalta 5 anni fa, ma poi abbandonata.

Ci hanno inviato articoli di giornale del "corriere del giorno", datati Martedì 9 giugno 1981, dove si affronta la questione della Taranto - Cerignola Via Matera - Gravina, o Taranto - Matera - Gravina in Puglia - Candela - Foggia, linee in parte già realizzate.

Altri articoli del quotidiano "Puglia" del giornale "l'imprenditore lucano" già diversi anni fa parlavano di una ferrovia Metaponto (Basilicata) - Sulmona (Abruzzo) simile ad una spina dorsale che parte dalle aree interne dell'appennino e serve le coste. Questa è una idea di sviluppo dell'intero mezzogiorno; questo è un intervento sostenibile. La competenza del suo Ministero può affinare gli aspetti tecnici e proporlo come una importante idea per lo sviluppo delle aree interne dell'intero mezzogiorno d'Italia.

Questa piccola opera di soli 22 km di ferrovia mette queste popolazioni nelle condizioni di guardare a Nord (Milano - Europa) e non solo ad Est (Bari - Albania).

Fra qualche settimana consegneranno i lavori della strada provinciale Matera - La Martella - Gravina che collegherà Gravina in Puglia con Matera in meno di 10 minuti via Borgo rurale di Picciano. (S.P. 53)

Questo è il fondo valle che darà una svolta allo sviluppo del nostro territorio e a gran parte delle aree interne del meridione d'Italia, grazie solo a 22 Km di ferrovia e all'ammodernamento della restante parte, da farsi negli anni prossimi.

Sbagliare oggi, finanziando il proseguimento della tratta ferroviaria verso Altamura, significa far saltare un'opportunità di sviluppo derivante dalla realizzazione del proseguimento della tratta ferroviaria da Matera verso Gravina in Puglia e non verso Altamura.

Certi che la presente nostra proposta sarà accolta, in attesa di un gentile cenno di riscontro, ringraziamo per l'attenzione e salutiamo distintamente.

ENTE O INDIVIDUO PROPONENTE :

PON Piano Operativo Nazionale con il cofinanziamento della Città Murgiana della Qualità e del Benessere

GRADO DI CONSENSO :

Elevato. Coinvolge tutta la popolazione della Citta' Murgiana che avrebbe una stazione ferroviaria con fermate di treni nazionali a Gravina in Puglia e Poggiorsini

OSTACOLI PREVEDIBILI :

Non ne individuiamo

SINEGIE CON ALTRI PROGETTI :

Tutto lo sviluppo del territorio passa attraverso la mobilita' di persone e merci su rotaie. Il futuro dei trasporti e' rappresentato dalla ferrovia per motivi di risparmio energetico e di inquinamento

MATURITA' ISTITUZIONALE :

Tutti i comuni a nord di Gravina ne sarebbero interessati, coinvolgendo anche tre amministrazioni provinciali, e due amministrazioni Regionali

COSTO E FINANZIAMENTI POSSIBILI :

Notizie ufficiose della direzione tecnica delle FF SS stimano un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro.

RESPONSABILITA' DI PROGETTAZIONE – REALIZZAZIONE – GESTIONE :

FF.SS.

PROPOSTA DA :

Il Presidente Michele Capone -ASSO.T.IM. – CONFCOMMERCIO – Gravina/Poggiorsini
ALLEANZA NAZIONALE
MOVIMENTO CIVICO GRAVINESE
ITALIA DEI VALORI
RIFONDAZIONE COMUNISTA
CGIL territoriale
FORZA ITALIA

Tale proposta ha riscosso un consenso TOTALE da parte dei componenti dei tavoli tematici costituiti per la valutazione delle idee progettuali. Ad oggi non se ne sa più nulla

Vedi sito www.lacittamurgiana.it

Caro Sindaco sono cosi' scarse le risposte che abbiamo avuto che Le chiedo di verificare CHI HA L'INTERESSE DI LASCIARE LE COSE IN QUESTI TERMINI. Si liberi di loro. Se le persone che dovrebbero rispettare il programma elettorale e le linee programmatiche della sua amministrazione non riescono a farlo o addirittura fanno diversamente da quanto in queste riportate e' necessario che Lei verifichi perche hanno interesse a non realizzare quanto la maggioranza ha discusso, approvato e sottoscritto in tutte le sedi istituzionali.

Le ricordiamo ancora che il ponte sulla strada comunale Le Frondi non e' ancora stato ricostruito e crediamo che si sarebbe potuto ricostruire con la stessa entita' di soldi impegnati per comprare gli alberelli di Natale di cui non si

ha più traccia, Le ricordo che il Parco archeologico – strada panoramica e' piena di erbacce che se dovessero incendiarsi, come di solito succede ogni anno, su quel bellissimo e panoramico scenario scenderà un manto nero di fuliggine che azzererà il valore dei luoghi e stroncherà il lavoro delle poche attività turistiche e di ristorazione della città. Crediamo che questa pulizia si sarebbe potuta fare con la stessa entità di soldi impegnati per proiettare tre partite dei mondiali di calcio.

Sempre più spesso giungono turisti in camper e roulotte che dopo la visione di questi scenari decidono di fuggire.

Questa associazione avrebbe altre idee da suggerire, ma non ci sembra il caso visto la mancata discussione di queste già proposte in più occasioni e in tutti i modi possibili.

Ci piacerebbe ricevere una sua risposta in merito a quanto in questo documento abbiamo riportato anche perché è importante fare una verifica su quello che si vuole fare e su quello che non si vuole o non si può più fare.

Noi imprenditori se non abbiamo certezze, programmi e persone affidabili non riusciamo a recuperare l'entusiasmo necessario per affrontare importanti investimenti, pertanto diventa difficile risvegliare la pigrizia imprenditoriale, che a suo dire, opprime Gravina.

Cordiali Saluti

GRAVINASVILUPPO
ASSOCIAZIONE Territoriale IMprenditori